

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il progetto formativo e di ricerca del Corso è coerente con la [missione](#) e le attività del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino (SDB), polo di eccellenza riconosciuto a livello nazionale e internazionale, parte di network scientifici, tra cui 20 ERN (European Reference Networks) dedicati alle malattie rare. Il Corso di Dottorato è pensato per offrire un percorso solido e integrato per la formazione di ricercatori nell'ambito della ricerca di base, clinica e traslazionale, con riferimento alla salute della donna e del bambino e all'area della programmazione sanitaria. Un obiettivo specifico consiste nel valorizzare, attraverso un approccio multidisciplinare e transdisciplinare, le diverse vocazioni dei Dottorandi, spesso provenienti da ambiti differenti (medici, biologi, biotecnologi, epidemiologi), offrendo loro la possibilità di svolgere la loro attività di ricerca in laboratori coordinati da ricercatori dotati di infrastrutture moderne, oppure formarsi alla ricerca clinica all'interno di gruppi di lavoro con esperienza nel settore. Il corso si rivolge a professionisti della salute che ambiscono a ricoprire ruoli accademici di rilievo nazionale e internazionale, posizioni dirigenziali nel Servizio Sanitario Nazionale o nell'industria biomedica, nonché nell'ambito di enti governativi e non governativi [1].

Il progetto formativo è annualmente rivalutato dal Coordinatore, in collaborazione con il Consiglio Direttivo (che include rappresentanti dei Dottorandi) e con il Collegio dei Docenti. Dal 2024, con l'introduzione del Sistema di AQ per i corsi di dottorato è stato avviato un processo di monitoraggio tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale [2,3] e la Scheda di Riesame Ciclico [4]. Negli anni precedenti, specifici aspetti del corso sono stati valutati tramite survey, costruite in collaborazione con i Dottorandi, riguardanti la pianificazione dei periodi di ricerca all'estero e il monitoraggio delle attività assistenziali per i medici. La [composizione del Collegio dei Docenti](#) viene monitorata annualmente sulla base dei curricula e degli indicatori scientifici, verificati attraverso i dati estratti dal portale IRIS, al fine di garantire il mantenimento dei requisiti di qualità.

Il coinvolgimento delle parti interessate è assicurato attraverso la partecipazione dei Direttori delle Scuole di Specializzazione (inclusi nel Collegio dei Docenti), da cui proviene la maggior parte dei Dottorandi, tramite attività di orientamento e in collaborazione con il Comitato Consultivo del Corso, composto da membri del Collegio, stakeholders e rappresentanti dei dottorandi. Questo facilita un confronto con le parti interessate.

E' stato avviato un progetto di orientamento con le Scuole di Specialità che prevede un incontro informativo-motivazionale e la partecipazione ad alcuni seminari sulla progettazione e scrittura di progetti di ricerca, per rendere più consapevole la scelta di candidarsi per il Dottorato [5]. Gli stakeholder esterni sono chiamati annualmente ad esprimersi sul progetto formativo [6]. Una apposita convenzione è stata stipulata con l'[Istituto di Ricerca Pediatrica](#) (IRP) Città della Speranza [7], uno dei maggiori istituti di ricerca nazionali dedicato allo studio delle malattie infantili nei cui laboratori si svolge l'attività di ricerca di base dei Dottorandi.

D.PHD.1.2 .

La visione del Collegio dei Docenti è quella di affermare il Corso come punto di riferimento, a livello nazionale e internazionale, per la formazione alla ricerca e all'innovazione in ambito sanitario, contribuendo allo sviluppo di conoscenze e pratiche ad alto impatto scientifico e sociale.

La missione del Corso è formare ricercatori capaci di operare in contesti complessi e multidisciplinari, integrando ricerca di base e clinica e promuovendo la trasferibilità dei risultati nella pratica sanitaria e nelle politiche di salute pubblica.

Il corso si articola in due aree:

- Emato-oncologia, genetica, malattie rare e medicina predittiva
- Scienze della programmazione sanitaria

L'attività dei dottorandi è seguita da un supervisore accademico e da un co-supervisore, che garantiscono un tutoraggio scientifico e metodologico. A supporto del percorso formativo, i dottorandi possono svolgere la loro attività presso i [moderni laboratori dell'IRP](#). Mission e Vision sono consultabili sul [Sito del Dipartimento di SDB](#).

D.PHD.1.3

Le modalità di selezione sono trasparenti e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Il bando annuale, pubblicato sul [sito dell'Ateneo e del Dipartimento di SDB](#), descrive le prove e i criteri di ammissione. I candidati vengono valutati sulla base di titoli, e colloquio orale, quest'ultimo svolto anche in lingua inglese per verificare la padronanza linguistica.

Il numero di domande di ammissione (40-45 per ciclo) e la crescente provenienza da Atenei diversi (53,33% nel 39° ciclo e 52,94% nel 40° ciclo vs. media nazionale del 45%) attestano l'attrattiva del programma [3]. Tutte le informazioni operative - bandi, FAQ, calendari, graduatorie - sono pubblicate e aggiornate sul [sito dell'Ateneo](#) e riportate su quello del Dipartimento di SDB.

Il progetto formativo valorizza la diversità dei background dei dottorandi offrendo moduli comuni e specialistici e prevedendo attività collettive e individuali. L'articolazione didattica comprende:

- Corsi comuni e seminari interdisciplinari per tutti i dottorandi mirati allo sviluppo di competenze trasversali e di metodologia della ricerca;
- Percorsi formativi su argomenti legati al progetto di ricerca dei Dottorandi identificati dai Dottorandi stessi e/o dal supervisore;
- Attività di journal club e discussione critica di articoli scientifici tenuti dai dottorandi stessi;
- Partecipazione a convegni, corsi di comunicazione della scienza e attività di didattica attiva, per sviluppare competenze comunicative e di trasferimento della conoscenza.

La partecipazione a queste attività viene documentata dal Dottorando nelle relazioni annuali sull'attività scientifica svolta.

D.PHD 1.4

Il profilo scientifico del Corso è multidisciplinare e integra ricerca di base, traslazionale e clinica nei settori della pediatria, ginecologia, genetica, biologia molecolare, epidemiologia e sanità pubblica. Le linee di ricerca riguardano la salute materno-infantile, le malattie rare e oncologiche, la medicina rigenerativa e personalizzata, la genetica predittiva e la programmazione sanitaria.

Il progetto formativo, redatto dal Consiglio Direttivo e discusso e approvato dal Collegio Docenti, tiene conto del diverso background dei Dottorandi e include lezioni e seminari che valorizzino l'interdisciplinarietà multidisciplinarietà e transdisciplinarietà articolate seguendo alcuni filoni come

1. metodologia della ricerca
2. ricerca di base e traslazionale
3. ricerca clinica
4. temi innovativi
5. formazione culturale ampia, individuando ogni anno alcuni temi, non necessariamente legati in senso stretto all'attività di ricerca del Dottorato, che mirino ad ampliare le conoscenze del Dottorando su temi generali e di attualità (es. evoluzione demografia, ricerca applicata in ambito investigativo)

L'interdisciplinarietà viene sostenuta dal Collegio promuovendo la supervisione da parte di docenti afferenti a SSD differenti, favorendo l'integrazione di metodologie diverse e la costruzione di linguaggi scientifici comuni. Nell'ultimo biennio (39° e 40° ciclo) i supervisori dei Dottorandi provenivano da 8 SSD differenti (MEDS01/A, MEDS14/B, MEDS24/B, MEDS20/A, MEDS20/B, MEDS21/A, CHEM07/A, BIOS10/A) oltre agli ambiti dei co-supervisori.

D.PHD.1.5

L'offerta formativa del Corso è pubblicata e aggiornata sulla [pagina web dedicata](#) del Dipartimento di SDB nella [pagina ufficiale dell'Ateneo di Padova](#) che raccoglie le informazioni relative ai Corsi di Dottorato. Le pagine web riportano tutte le informazioni utili per candidati e dottorandi: offerta didattica, regolamento del corso, composizione del Collegio dei Docenti, avvisi, scadenze, opportunità di mobilità, e link a documenti di riferimento. La segreteria del Dipartimento garantisce l'aggiornamento periodico dei contenuti e il coordinamento con l'Ateneo per assicurare la coerenza informativa tra i diversi canali. Dal 38° ciclo, il sito è disponibile anche in lingua inglese, migliorando la visibilità internazionale e l'accessibilità per potenziali dottorandi provenienti dall'estero.

D.PHD.1.6

L'internazionalizzazione rappresenta un asse strategico del Corso di Dottorato e un elemento qualificante del progetto formativo e di ricerca. Il Collegio dei Docenti promuove la mobilità dei dottorandi come strumento essenziale per l'acquisizione di competenze avanzate, l'ampliamento delle reti scientifiche e la crescita personale e professionale dei partecipanti.

La mobilità internazionale è incoraggiata e monitorata attraverso survey periodiche, i cui risultati vengono discussi con il Collegio docenti e i Dottorandi stessi, volte a valutare la qualità e l'impatto delle esperienze all'estero. È obiettivo del [Piano triennale di sviluppo della Ricerca \(PTSR\) del Dipartimento di SDB](#) incrementare progressivamente la durata media dei soggiorni di ricerca in istituzioni estere fino a cinque mesi. Per supportare questa iniziativa, il Dipartimento ha deliberato l'incremento della borsa dei Dottorandi con risorse proprie e la possibilità di un sostegno economico aggiuntivo alla maggiorazione per chi svolge periodi all'estero, in coerenza con la programmazione di Ateneo [8]. Ogni periodo di mobilità deve essere funzionale al progetto di ricerca, concordato con il Supervisore e approvato dal Coordinatore (se < 6 mesi) o dal Collegio dei Docenti. Il Corso incoraggia la permanenza presso centri universitari e istituti di ricerca di eccellenza, con cui i docenti del Collegio intrattengono collaborazioni consolidate. La mobilità in entrata è limitata ma appare in crescita negli ultimi anni: nel 40° ciclo il 12,5% dei Dottorandi proviene da Atenei esteri. Inoltre, a partire dallo stesso ciclo, il Collegio ha avviato una collaborazione con il CUAMM – Medici con l'Africa, volto a valutare lo sviluppo di attività di ricerca in nazioni a basso reddito e di creare opportunità di mobilità in entrata e uscita per i Dottorandi.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo del Corso di Dottorato in "Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria" risulta strettamente integrato con la missione del Dipartimento di riferimento (Salute della Donna e del Bambino, SDB), qualificandosi come polo di eccellenza inserito in network internazionali. Il profilo formativo in uscita è ben definito ed include ruoli e professionalità di elevato livello.
- La visione e la missione del Dottorato sono definite in modo chiaro e orientate all'eccellenza e all'impatto sociale e la pubblicità del corso è garantita tramite il sito web dipartimentale. La coerenza obiettivi-risorse è supportata dalla sinergia con l'IRP e da un sistema di tutoraggio a doppio livello.
- Le modalità di accesso al Corso di Dottorato in risultano conformi ai criteri di meritocrazia. Infatti, la valutazione dei candidati è basata su titoli e colloquio orale (anche in lingua inglese) assicurando una selezione competitiva volta a verificare sia le competenze scientifiche che la padronanza linguistica.
- L'offerta didattica si differenzia dalle attività didattiche di I e II livello ed include moduli comuni e seminari interdisciplinari mirati allo sviluppo di metodologie della ricerca e *soft skills*. Include anche una didattica attiva costituita da discussione critica (journal club) e corsi di comunicazione della scienza con l'obiettivo di favorire l'autonomia critica e la capacità di trasferimento della conoscenza.
- Le attività formative, sia di ricerca che didattiche includono diversi elementi strutturati di multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.
- Il Corso di dottorato promuove la mobilità internazionale anche attraverso incentivi economici concreti e ha stabilito accordi strategici con il CUAMM per mobilità sia in entrata che in uscita.
- Le pagine web del Dottorato, agganciate alla pagina web del Dipartimento di afferenza, riportano tutte le informazioni utili ai dottorandi: offerta didattica, regolamento del corso, avvisi, scadenze, opportunità di mobilità, e link a documenti di riferimento.

Aree di miglioramento:

- Il Corso di Dottorato dimostra di coinvolgere alcune parti interessate interne tra cui i Direttori delle Scuole di Specializzazione, l'Istituto di ricerca pediatrico e Medici con l'Africa con le quali sono in essere anche eventi di orientamento in ingresso e in uscita, mentre non sono coinvolti i Coordinatori di Lauree Magistrali. Non risulta chiaro il contributo delle parti interessate alla progettazione/aggiornamento del Dottorato nonostante siano parte del Comitato Consultivo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** 1_MED_DPHD.1_Scheda di accreditamento

Descrizione: Scheda di valutazione presentata e accolta per l'accreditamento ANVUR in cui illustrano le caratteristiche e

l'aggiornamento del Ciclo XLI}

Dettagli:Intero documento

File:1_MED_DPHD.1_Scheda di accreditamento.pdf

- **Titolo:**2_MED_DPHD.1_Scheda di monitoraggio annuale 2024

Descrizione:Scheda interna di Ateneo per il monitoraggio annuale 2024 }

Dettagli:Intero documento

File:2_MED_DPHD.1_Scheda di monitoraggio 2024.pdf

- **Titolo:**3_MED_DPHD.1_Scheda di monitoraggio annuale 2025

Descrizione:Scheda interna di Ateneo per il monitoraggio annuale 2025 }

Dettagli:Intero documento

File:3_MED_DPHD.1_Scheda di monitoraggio annuale 2025.pdf

- **Titolo:**4_MED_DPHD.1_Scheda di riesame ciclico 2025

Descrizione:Scheda interna di Ateneo per riesame ciclico 2025 }

Dettagli:Intero documento

File:4_MED_DPHD.1_Scheda di riesame ciclico 2025.pdf

- **Titolo:**5_MED_DPHD.1_Progetto di orientamento con le Scuole di Specialità

Descrizione:Progetto interno tra tutte le scuole di specializzazione del dipartimento SDB per favorire l'orientamento degli specializzandi nei confronti del Dottorato}

Dettagli:Intero documento

File:5_MED_DPHD.1_Progetto di orientamento con le Scuole di Specialità .pdf

- **Titolo:**6_MED_DPHD.1_Verbalì Consultazioni parti sociali

Descrizione:Verbale delle consultazioni con le parti interessate svoltesi in data da cui si evince lo scambio con gli stakeholder esterni in merito all'ideazione del corso e a suoi possibili sviluppi.}

Dettagli:Intero documento

File:6_MED_DPHD.1_Verbalì Consultazioni parti sociali.pdf

- **Titolo:**7_MED_DPHD.1_Convenzione IRP

Descrizione:Convenzione per l'attivazione e il funzionamento in collaborazione del Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria }

Dettagli:Intero documento

File:7_MED_DPHD.1_Convenzione IRP_.pdf

- **Titolo:**8_MED_DPHD.1_Verbale 22.05.2025

Descrizione:Verbale del Consiglio Direttivo tenutosi in data 22/05/2025 in cui si evince l'impegno del Corso a supportare i dottorandi che affrontano un periodo all'estero con delle risorse aggiuntive}

Dettagli:punto 11 e 12 pag. 5 e pag. 6

File:8_MED_DPHD.1_Verbale 22_05_2025.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il Consiglio Direttivo redige annualmente il calendario formativo, che viene approvato dal Collegio Docenti [1], inviato ai Dottorandi e pubblicato sul [sito del Dipartimento](#).

A questi corsi si aggiungono i seminari tematici proposti annualmente dal Collegio dei Docenti e organizzati in base alla disponibilità di esperti esterni provenienti in particolare dal mondo accademico e da enti di ricerca. È inoltre prevista con cadenza annuale la *Winter School*, una settimana di insegnamenti trasversali organizzata dai Corsi di Dottorato dell'area medica dell'Ateneo.

Ad ogni corso è stato attribuito un valore di CFU e i Dottorandi sono tenuti a frequentare le lezioni per ottenere almeno l'80% dei CFU previsti annualmente. Ogni anno gli studenti compilano una relazione sulle attività svolte, che viene verificata ed approvata dal Collegio dei Docenti ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi previsti. Nel caso le attività non concorrano a raggiungere i CFU previsti, il Consiglio Direttivo concorda con il Dottorando e il Supervisore azioni correttive adeguate.

In base ai risultati del sondaggio di valutazione condotto annualmente dall'Ateneo [2], i Dottorandi ritengono che il carico formativo sia adeguato e coerente con le loro aspettative e con gli obiettivi del percorso di dottorato come è dimostrato dal punteggio ottenuto con una media di 9 (38° ciclo), 7,74 (39° ciclo), 7,71 (40° ciclo).

D.PHD.2.2

Al fine di stimolare la crescita scientifica dei dottorandi come ricercatori autonomi e come membri attivi della comunità scientifica, il Corso di Dottorato organizza momenti di formazione, confronto e socializzazione accademica [3], tra cui:

- **PhD Welcome Day:** All'inizio di ogni nuovo ciclo viene organizzata una giornata di accoglienza dedicata ai nuovi Dottorandi, durante la quale vi è un momento motivazionale con interventi dei singoli Dottorandi e presentazioni da parte dei Rappresentanti dei Dottorandi. Vengono anche illustrati il calendario delle attività formative con relativi CFU, le modalità di gestione del budget individuale, e il funzionamento generale del corso. L'incontro è anche un'occasione per favorire la conoscenza reciproca e l'integrazione nella comunità dei Dottorandi.
- **Winter School:** In collaborazione con gli altri corsi di dottorato dell'area medica dell'Ateneo, vengono organizzati momenti di approfondimento e confronto interdisciplinare volti a sviluppare competenze trasversali e a favorire la collaborazione tra diversi ambiti di ricerca.
- **PhDay:** incontro organizzato dai corsi di Dottorato di area medica in cui i Dottorandi del II anno illustrano lo stato di avanzamento della propria ricerca. L'incontro è anche un'occasione per approfondire la conoscenza di colleghi e colleghe di altri corsi e di

raccolta di feedback e osservazioni sulla propria ricerca. Il lavoro dei Dottorandi del nostro Corso viene anche valutato da una commissione interna che premia le 5 presentazioni migliori

- **Journal Club:** Con cadenza mensile, presso l'IRP, si svolge un incontro di discussione scientifica durante la quale i Dottorandi presentano lavori della letteratura di interesse trasversale a cui segue la discussione dei risultati.
- **Retreat scientifici:** Annualmente, sia il Dipartimento SDB sia l'IRP organizzano giornate di *retreat* dedicate alla ricerca. In tali occasioni è prevista una sessione riservata ai Dottorandi, che possono presentare i propri progetti di ricerca a colleghi e ricercatori senior.
- **Partecipazione a reti e congressi scientifici:** La partecipazione a tali eventi costituisce un'occasione per sviluppare contatti scientifici e per promuovere la diffusione dei risultati delle proprie ricerche. È concordata con i rispettivi supervisori e viene riportata nella relazione dell'attività annuale del Dottorando.

D.PHD.2.3

L'autonomia del Dottorando viene supportata fin dal primo incontro con i nuovi Dottorandi (PhD Day), incoraggiata attraverso il piano formativo e supportata da linee guida e promemoria di scadenze [4]. Il Dottorando entro il primo trimestre del corso presenta un progetto di ricerca preliminare e gli viene assegnato il supervisore (coadiuvato da un co-supervisore). Ogni anno il Dottorando è chiamato a produrre un report scritto necessario per il passaggio all'anno di corso successivo in cui spiega gli sviluppi della sua ricerca. Il report viene valutato da 2 membri del Collegio non coinvolti nel progetto. Questo sistema di valutazione in itinere, oltre all'affiancamento del supervisore, è volto a valutare lo sviluppo dell'autonomia di ricerca del singolo e all'eventuale messa in campo di misure correttive. Oltre all'attività formativa standard, l'autonomia del Dottorato è promossa attraverso la partecipazione a seminari e congressi, i periodi di mobilità, nazionale e internazionale e la gestione del proprio budget.

D.PHD.2.4

Ogni Dottorando dispone di un budget personale di €5.592,90 euro (DM 226/2021) a cui può accedere direttamente tramite piattaforma di Ateneo (che permette anche un monitoraggio della spesa di backoffice). All'inizio del loro percorso, vengono illustrate e inviate ai dottorandi le linee guida per la spesa del proprio budget e delle modalità per farne richiesta [5]. Il budget attuale è superiore a quanto messo a disposizione in passato in quanto per i cicli 41°, 42° e 43° il Dipartimento di SDB ha aumentato con fondi propri la borsa di ricerca dei Dottorandi (200 €/mese) e, di conseguenza, il budget di ricerca personale. Inoltre, la copertura della gran parte dei costi di ricerca viene garantita dal gruppo di ricerca a cui il Dottorando afferisce. Considerando i cicli di dottorato conclusi, si evidenzia un notevole incremento nell'efficienza di utilizzo del budget per la ricerca. Gli indicatori mostrano che nel 2021 è stato impiegato l'82% delle risorse disponibili, a fronte del 42% nel 2019, segnalando una migliore capacità di pianificazione e spesa delle risorse da parte dei Dottorandi e dei loro supervisori.

Il corso di dottorato riceve ogni anno un fondo di funzionamento per la gestione delle attività del dottorato, che viene utilizzato secondo le linee guida predisposte dall'Ateneo

Le strutture per i Dottorandi presso i [laboratori dell'IRP](#) sono adeguate e moderne. Anche le infrastrutture del Dipartimento risultano idonee, e sono destinate a migliorare ulteriormente con l'ultimazione del nuovo stabile della Pediatria di Padova. In base ai risultati del sondaggio di valutazione condotto tra i Dottorandi, le strutture e i laboratori sono stati valutati positivamente, sia in termini di dotazioni scientifiche che di accessibilità e funzionalità con una media di 7,60 (38° ciclo), 6,43 (39° ciclo) e 8,60 (40° ciclo) [2].

D.PHD.2.5.

Gli indicatori di cicli di dottorato conclusi mostrano percentuali ancora basse di partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio: 4,75% nel 37° ciclo e 6,25% nel 39° ciclo [6]. Tali valori sono imputabili alle limitate opportunità di didattica integrativa attualmente disponibili all'interno del Dipartimento di SDB e più in generale nel contesto sanitario. Come azione di miglioramento per i prossimi cicli, il Collegio dei Docenti sta valutando con le strutture didattiche del Dipartimento di SDB di pubblicare bandi per la partecipazione alla didattica integrativa e al supporto nelle esercitazioni cui possano partecipare i Dottorandi.

D.PHD.2.6.

Il Corso di Dottorato promuove e sostiene il rafforzamento delle relazioni scientifiche, favorendo la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali [7], nonché la mobilità in uscita, sia internazionale che nazionale presso enti esterni. Gli indicatori ANVUR dimostrano che la quota di Dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero dal 2020 al 2024 è superiore alla media nazionale, con una flessione nel 2022 e 2023, recuperata prontamente nel 2024 (66,7% nel 40° ciclo) [6].

Inoltre, nel 40° ciclo, la percentuale di Dottorandi che hanno svolto almeno sei mesi formativi presso altre istituzioni, anche nazionali, ha raggiunto il 55,6%, valore nettamente superiore alla media nazionale che è del 17,02% [6]. Nel quadro del [piano triennale di sviluppo della ricerca \(PTSR\) 2022-2025 il Dipartimento di SDB](#) ha fissato tra i propri obiettivi quello di aumentare la durata media della mobilità dei Dottorandi a cinque mesi. A tal fine, nel 2025 è stata approvata una misura di supporto economico aggiuntivo da parte del Dipartimento di SDB, finalizzata a coprire i costi non supportati dalla borsa di dottorato.

D.PHD.2.7

Ogni Dottorando deve dotarsi di codice identificativo univoco e aperto ([ORCID](#)), per permettere un efficace collegamento tra le banche dati che ne catalogano l'attività scientifica. I Dottorandi sono anche informati delle possibilità di pubblicazione open access grazie alle [convenzioni stipulate dall'Università di Padova](#). Secondo il monitoraggio interno basato sui dati di IRIS, cui i dottorandi sono invitati a iscriversi e ad aggiornare regolarmente, nel periodo 2020–2024 i dottorandi dei cicli 36°, 37° e 38° risultano presenti rispettivamente in 72, 99 e 50 pubblicazioni. In queste, i dottorandi figurano come primo autore in 27 lavori (37,5%) per il 36° ciclo, 28 (28,3%) per il 37° ciclo e 15 (30%) per il 38° ciclo. In base all'indicatore AVA3 H.O.O.E, il numero medio di prodotti di ricerca per dottore è passato da 6,94 nel 39° ciclo a 12,11 nel 40° ciclo. La media complessiva del triennio risulta pari a 14,91 prodotti di ricerca per dottore [6]. Questi indicatori evidenziano un miglioramento significativo nella produttività scientifica.

Punti di Forza:

- Il percorso formativo è pianificato e trasparente, grazie a un calendario annuale redatto dal Consiglio Direttivo, approvato dal Collegio Docenti e pubblicato. L'offerta è ricca e qualificata, integrando corsi, seminari con esperti esterni (accademia/enti di ricerca) e una Winter School trasversale d'area medica. La gestione è strutturata e tracciabile: corsi con CFU, obbligo di frequenza (almeno 80% dei CFU annui), relazione annuale validata dal Collegio e attivazione di azioni correttive concordate con dottorando e supervisore in caso di scostamenti. Il gradimento rilevato dal sondaggio di Ateneo indica una percezione complessivamente positiva di adeguatezza e coerenza del carico formativo.
- Il Corso di Dottorato promuove in modo strutturato la crescita dei dottorandi come ricercatori autonomi e come membri della comunità scientifica, attraverso iniziative regolari di formazione, confronto e networking. Il PhD Welcome Day favorisce accoglienza, orientamento operativo e integrazione tra pari; la Winter School potenzia competenze trasversali e collaborazione interdisciplinare. Il PhDay valorizza il monitoraggio dell'avanzamento della ricerca e la raccolta di feedback, con un meccanismo premiale che incentiva qualità e comunicazione scientifica. Il Journal Club mensile rafforza lettura critica e discussione della letteratura, mentre i retreat scientifici offrono spazi dedicati alla presentazione dei progetti a colleghi e ricercatori senior. Infine, la partecipazione a reti e congressi supporta visibilità, contatti scientifici e diffusione dei risultati, con pianificazione condivisa con i supervisori e rendicontazione annuale.
- Il Corso sostiene l'autonomia del dottorando in modo strutturato e progressivo: già dall'avvio (PhD Day) con linee guida e scadenze, e con la presentazione del progetto nel primo trimestre e l'assegnazione di supervisore e co-supervisore. Il monitoraggio annuale tramite report valutato da due membri indipendenti del Collegio rafforza trasparenza e qualità, consentendo anche eventuali misure correttive. L'autonomia è inoltre favorita da seminari, congressi, mobilità e dalla gestione del budget personale, incrementato grazie a risorse dipartimentali; l'aumento dell'efficienza di spesa nel tempo indica una migliore capacità di pianificazione. Il dottorato dispone anche di un fondo di funzionamento per le attività e di strutture/laboratori moderni e adeguati, valutati positivamente dai dottorandi, con prospettive di ulteriore miglioramento infrastrutturale.
- Il Corso di Dottorato sostiene in modo concreto l'internazionalizzazione e il rafforzamento delle relazioni scientifiche, promuovendo la partecipazione a reti e gruppi di lavoro nazionali/internazionali e favorendo la mobilità in uscita presso enti esterni. Gli indicatori ANVUR mostrano risultati superiori alla media nazionale, fra cui la quota di dottorandi con almeno 3 mesi all'estero e, nel 40° ciclo, una mobilità formativa 6 mesi presso altre istituzioni pari al 55,6% (vs 17,02% nazionale). Punto di forza di particolare rilievo è l'impegno è ulteriormente rafforzato dall'inserimento della mobilità tra gli obiettivi del PTSR 2022–2025 e dall'adozione nel 2025 di un supporto economico aggiuntivo dipartimentale per coprire i costi non inclusi nella borsa.
- Il Corso promuove buone pratiche di identificazione e tracciabilità della produzione scientifica, richiedendo l'adozione di ORCID e incentivando l'uso regolare di IRIS/IRIS-IRIS per il monitoraggio interno. È inoltre garantita informazione sulle opportunità di pubblicazione open access tramite convenzioni di Ateneo. I dati 2020–2024 mostrano una partecipazione significativa dei dottorandi alla produzione scientifica, con una quota rilevante di primi autori nei lavori pubblicati. Gli indicatori AVA3 evidenziano inoltre un miglioramento marcato della produttività, con incremento dei prodotti medi per dottore (da 6,94 nel 39° ciclo a 12,11 nel 40°) e una media triennale pari a 14,91.

Aree di miglioramento:

- Si rileva bassa partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche/tutoraggio, anche se in parte giustificata dalle opportunità didattiche limitate del dipartimento di afferenza, ma che tuttavia i dottorandi ritengono una buona opportunità formativa.
- Non emergono con sufficiente evidenza attività formative strutturate dedicate ai temi dell'integrità della ricerca, dell'etica scientifica e della gestione dei dati della ricerca, aspetti sempre più rilevanti nel percorso di formazione del dottorando.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il Corso di Dottorato promuove in modo strutturato, sia formale che informale, la crescita dei dottorandi come ricercatori autonomi e come membri della comunità scientifica, attraverso numerose iniziative regolari di formazione, confronto e networking tra cui il PhDay che valorizza il monitoraggio dell'avanzamento della ricerca, i diversi Journal Club che rafforzano la lettura critica e discussione della letteratura, i retreat scientifici che offrono spazi dedicati alla presentazione dei progetti a colleghi e ricercatori senior e i momenti conviviali che contribuiscono alla costruzione di relazioni tra dottorandi e docenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**1_MED_DPHD.2_Calendario lezioni ciclo 41°
Descrizione:Documento riportante il calendario aggiornato per l'anno accademico 2025/2026 in cui si evince la pianificazione annuale e la costruzione del ciclo delle lezioni sulla base dei CFU }
Dettagli:Intero documento
File:1_MED_DPHD.2_Calendario lezioni ciclo 41° .pdf

- **Titolo:**2_MED_DPHD.2_Report analisi AlmaLaurea v 14.11.2025
Descrizione:Report interno sviluppato per l'analisi e la relazione dei risultati dei questionari AlmaLaurea per gli anni 2024 e 2025 durante il Collegio Docenti 14.11.25}
Dettagli:Intero documento
File:2_MED_DPHD.2_Report analisi AlmaLaurea v 14.11.2025.pdf

- **Titolo:**3_MED_DPHD.2_Iniziative PhD v 14.11.25
Descrizione:Portfolio iniziative organizzate dal Dottorato e con IRP per stimolare la crescita scientifica dei dottorandi e la loro socializzazione accademica}
Dettagli:Intero documento
File:3_MED_DPHD.2_Iniziative PhD v 14.11.25.pdf

- **Titolo:**4_MED_DPHD.2_Linee Guida per Dottorandi Promemoria e Scadenza v 14.11.25
Descrizione:Documento interno che viene inviato ai Dottorandi come promemoria delle macro scadenze del percorso}
Dettagli:Intero documento
File:4_MED_DPHD.2_Linee guida dottorato e scadenze v 14.11.2025.pdf

- **Titolo:**5_MED_DPHD.2_Linee guida utilizzo budget v 14.11.25
Descrizione:Documento interno che viene inviato ai Dottorandi per illustrare loro le possibilità e modalità per utilizzare il proprio budget }
Dettagli:Intero documento
File:5_MED_DPHD.2_Linee guida utilizzo budget v 14.11.2025.pdf

- **Titolo:**6_MED_DPHD.2_Scheda di monitoraggio annuale 2025
Descrizione:Scheda interna di Ateneo per il monitoraggio annuale 2025}
Dettagli:Pag. 3
File:6_MED_DPHD.2_Scheda di monitoraggio annuale 2025.pdf

- **Titolo:**7_Regolamento Corsi di Dottorato

Descrizione:Regolamento dei Corsi di Dottorato dell'Università di Padova, attualmente in vigore}

Dettagli:Art. 14

File:7_MED_DPHD.2_Regolamento Dottorato.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato dispone di un sistema strutturato di monitoraggio e miglioramento continuo, coerente con il Sistema di AQ dell'Ateneo e le Linee guida AQ dei Corsi di Dottorato predisposte dal Presidio di Qualità. Le attività di monitoraggio sono volte a garantire la qualità del percorso formativo, l'organizzazione dell'offerta formativa, la gestione delle risorse, la produttività scientifica dei dottorandi, il progresso della ricerca e la soddisfazione dei dottorandi [1].

Il sistema di monitoraggio si articola nei seguenti strumenti:

- Monitoraggio individuale annuale: ogni Dottorando è sottoposto a un monitoraggio annuale basato su colloqui in itinere con il supervisore e l'eventuale co-supervisore, nonché sulla relazione annuale in cui aggiorna lo stato di avanzamento del progetto di ricerca, la partecipazione alle attività formative obbligatorie e facoltative e le eventuali iniziative scientifiche intraprese
- Monitoraggio della soddisfazione tramite AlmaLaurea: l'Università di Padova effettua un monitoraggio annuale e di fine ciclo della soddisfazione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca. Tale indagine raccoglie dati relativi alla percezione della qualità formativa, dell'internazionalizzazione, delle infrastrutture e delle strumentazioni a disposizione. Il sistema consente inoltre di monitorare l'andamento occupazionale dei dottori a un anno dalla conclusione del ciclo. I risultati vengono trasmessi al Consiglio Direttivo e utilizzati per l'analisi periodica del corso.
- Survey interne del Dottorato: su iniziativa del Coordinatore del Corso, sono state introdotte indagini interne [2] finalizzate a ottenere una visione più puntuale sull'andamento dei dottorandi, in particolare su:
 1. la mobilità internazionale;
 2. le ore di attività sanitaria svolte dai dottorandi con profilo medico, per verificare il rispetto delle ore previste;
 3. budget speso
- Schede di monitoraggio annuali [3, 4] e di riesame [5] del Corso: a partire dal 39° ciclo, sono state introdotte le schede di monitoraggio annuali e di riesame, compilate e aggiornate dal Consiglio Direttivo. Tali schede consentono di identificare punti di forza, criticità e aree di miglioramento, anche in relazione agli indicatori AVA3, fornendo uno strumento di analisi utile per la programmazione strategica del Dottorato.

Oltre a questi strumenti, sono previsti colloqui periodici tra ciascun Dottorando e il Coordinatore del Corso, per un monitoraggio diretto dell'esperienza di Dottorato che vengono prenotati tramite una apposita scheda disponibile online.

I risultati dei monitoraggi vengono discussi annualmente, nel mese di novembre, in sede di Collegio Docenti, al fine di individuare e pianificare azioni di miglioramento per il ciclo successivo [6]. Essi vengono inoltre presentati e discussi all'interno dei Consigli Direttivi bimestrali, ai quali partecipano anche i rappresentanti dei Dottorandi, garantendo così un processo di valutazione partecipato, trasparente e continuativo. Inoltre, coerentemente con il piano di monitoraggio, da quest'anno è stato organizzato un momento di restituzione con i Dottorandi per discutere i risultati del monitoraggio e in particolare dell'indagine sull'opinione dei Dottorandi, e condividere le scelte che verranno implementate [7].

D.PHD.3.2

Il Coordinatore del Corso coadiuvato dal Consiglio Direttivo e con l'approvazione del Collegio docenti gestisce e monitora i fondi di ricerca allocati dall'ateneo in stretta collaborazione con l'amministrazione del Dipartimento di SDB.

Per quel che riguarda il fondo di funzionamento ad inizio Corso il Coordinatore, coadiuvato dagli uffici amministrativi del Dipartimento, prepara un budget previsionale che viene discusso e approvato dal Consiglio Direttivo e dal Collegio Docenti. Questi fondi vengono

utilizzati prevalentemente per l'attività didattica. Il budget di ricerca riservato ai Dottorandi [8] viene periodicamente monitorato dal Consiglio Direttivo coadiuvato dagli uffici amministrativi del Dipartimento, per poter implementare eventuali azioni correttive volte a favorire un utilizzo efficace delle risorse e, conseguentemente, a potenziare le opportunità di ricerca, mobilità e networking per i dottorandi.

Nel passato, la percentuale di spesa del fondo di ricerca risultava insoddisfacente (es. 42,18% nel 35° ciclo). Per migliorare la gestione e l'utilizzo del budget, sono state introdotte le seguenti azioni di supporto:

grazie ad un cruscotto fornito dall'Ateneo i Dottorandi hanno acquisito la possibilità di accedere autonomamente al cruscotto del budget, per monitorare l'andamento della spesa;

Dottorandi e Supervisor sono stati sensibilizzati nel corso di varie riunioni sull'importanza del fondo e sulle opportunità connesse, ed è stato preparato e pubblicato nel sito web del Corso - area riservata- un documento che descrive le procedure di spesa e spese eleggibili;

durante il PhD Welcome Day di inizio anno, viene presentato un documento riepilogativo sulle modalità di utilizzo del budget e sulle regole per la richiesta di finanziamento.

Grazie a queste misure, si è osservato un significativo incremento nell'utilizzo del budget: nell'ultimo ciclo monitorato, il 37° ciclo, la percentuale di spesa è salita al 82%, evidenziando un miglioramento sostanziale rispetto ai valori precedenti [8].

D.PHD.3.3.

Il Corso di Dottorato viene riesaminato e aggiornato annualmente, avvalendosi delle schede di monitoraggio [6] e di riesame [7] che vengono discusse durante le riunioni del Collegio Docenti e del Consiglio Direttivo, al fine di garantire l'allineamento alle evoluzioni culturali e scientifiche delle aree di riferimento. Dal ciclo 40 il piano formativo è stato completamente riformulato dopo confronto con gli stakeholder interni ed esterni (Comitato Consultivo). Il piano didattico è stato pianificato per i tre anni di corso ed è stato introdotto il sistema dei crediti formativi. A corsi di preparazione alla ricerca quali l'utilizzo delle risorse bibliografiche, la scrittura di progetti di ricerca, sono stati introdotti temi innovativi quali l'intelligenza artificiale, l'uso dei Big data e corsi sulle tecniche avanzate di laboratorio. La progettazione di questo percorso è stata realizzata in collaborazione con i rappresentanti dei Dottorandi e con gli stakeholder ed in particolare con l'IRP dove si svolgono alcuni seminari e i journal club, a conferma dell'approccio collaborativo e interdisciplinare adottato dal Corso.

Punti di Forza:

- Il ciclo di monitoraggio e riesame (si veda il documento Piano di Monitoraggio Annuale del Corso di Dottorato di novembre 2025 in cui sono analizzati tutti gli indicatori) prevede una condivisione con il Collegio Docenti e il supporto del Consiglio Direttivo che si riuniscono per discutere la SMA. Nella SMA vengono indicati chiaramente i punti di forza e le criticità.
- Il dottorato ha un sistema di monitoraggio del budget grazie anche al supporto amministrativo del Dipartimento di SDB. Inoltre, è stato redatto un documento che descrive le procedure per l'utilizzo del budget. Grazie a queste misure, il Dottorato ha osservato un significativo incremento nell'utilizzo del budget.

Aree di miglioramento:

- La rilevazione dell'opinione dei dottorandi evidenzia ancora margini di consolidamento, anche in considerazione del limitato tasso di compilazione dei questionari riferiti al 39° ciclo e, in parte, al 40° ciclo.
- Il monitoraggio e il riesame del Corso di Dottorato risultano avviati e documentati; la documentazione evidenzia tuttavia limitate informazioni sul contributo dei dottorandi e sulla definizione di indicatori e target associati alle azioni di miglioramento.
- Le evidenze documentali descrivono un processo di riesame e aggiornamento del percorso formativo in progressiva maturazione; il contributo delle parti interessate e dei dottorandi alle modifiche introdotte non risulta ancora pienamente documentato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere maggiormente strutturato e documentato il processo di monitoraggio, riesame e aggiornamento del

progetto formativo, garantendo il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei dottorandi e la tracciabilità del contributo fornito dai dottorandi, dalle parti interessate e dalle collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali alle decisioni di miglioramento del Corso.

- Si raccomanda di consolidare un sistema strutturato e periodico di rilevazione e analisi delle opinioni dei dottorandi in merito alle attività formative, ai servizi e alle infrastrutture disponibili, assicurandone l'utilizzo nei processi di monitoraggio, riesame e miglioramento del Corso.

Documenti chiave

- **Titolo:**1_MED_DPHD.3_Piano di monitoraggio v 14.11.2025
Descrizione:Documento interno sviluppato per riassumere l'impegno nel monitoraggio e per il suo rafforzamento. Prima versione discussa in sede di Collegio Docenti 14.11.25}
Dettagli:Intero documento
File:1_MED_DPHD.3_Piano di monitoraggio v 14.11.2025.pdf

- **Titolo:**2_MED_DPHD.3_Survey 40° ciclo
Descrizione:Estrazione pdf del survey del 40° ciclo sulle dimensioni inerenti alle ore assistenziali e internazionalizzazione }
Dettagli:Intero documento
File:2_MED_DPHD.3_Survey 40° ciclo.pdf

- **Titolo:**3_MED_DPHD.3_Scheda di monitoraggio annuale 2024
Descrizione:Scheda interna di Ateneo per il monitoraggio annuale 2024 }
Dettagli:Intero documento
File:3_MED_DPHD.1_Scheda di monitoraggio annuale 2024.pdf

- **Titolo:**4_MED_DPHD.1_Scheda di monitoraggio annuale 2025
Descrizione:Scheda interna di Ateneo per il monitoraggio annuale 2025 }
Dettagli:Intero documento
File:4_MED_DPHD.3_Scheda di monitoraggio annuale 2025.pdf

- **Titolo:**5_MED_DPHD.3_Scheda di riesame ciclico 2025
Descrizione:Scheda interna di Ateneo per riesame ciclico 2025 }
Dettagli:Intero documento
File:5_MED_DPHD.1_Scheda di riesame ciclico 2025.pdf

- **Titolo:**6_MED_DPHD.3_Verbale Collegio Docenti 14.11.2025
Descrizione:Verbale del Collegio Docenti del 14/11/2025 in cui si evince il meccanismo di restituzione al collegio delle analisi dei sondaggi. }
Dettagli:Pag. 3
File:6_MED_DPHD.3_Verbale Collegio Docenti 14.11.2025pdf.pdf

- **Titolo:**7_MED_DPHD.3_Verbale Incontro Dottorandi 15.12.2025
Descrizione:Verbale dell'incontro di restituzione con i dottorandi in cui si evince il meccanismo di condivisione e coinvolgimento delle parti. }
Dettagli:Intero documento
File:7_MED_DPHD.3_Verbale Incontro Dottorandi 15.12.2025.pdf

- **Titolo:**8_MED_DPHD.3_Linee guida utilizzo budget v 14.11.2025
Descrizione:Documento interno che viene inviato ai Dottorandi per illustrare loro le possibilità e modalità per utilizzare il proprio budget}
Dettagli:Intero documento
File:8_MED_DPHD.3_Linee guida utilizzo budget v 14.11.2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

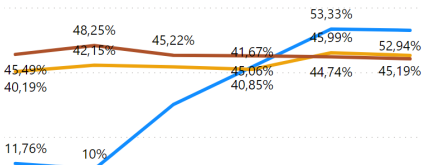
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

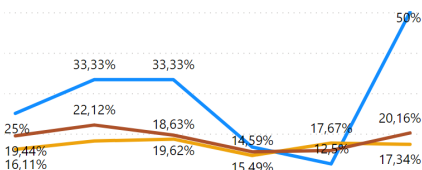
Edizione 10/2025

medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria

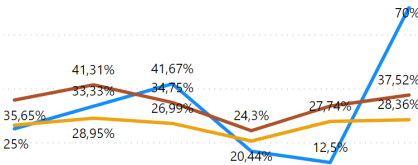
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



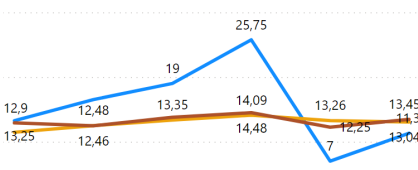
AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



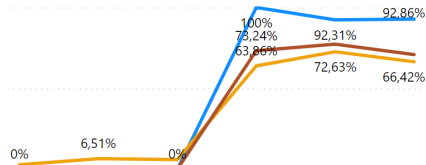
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione degli indicatori quantitativi è data da andamenti esclusivamente positivi e confronti prevalentemente positivi. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.